

	COMUNE di ACCUMOLI <i>Provincia di Rieti</i>
	S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli 02011 ACCUMOLI (RI) Telefono 0746/80429 Fax 0746/80411 www.comune.accumoli.ri.it email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 402 del 05/09/2017

OGGETTO	Demolizione parziale immobile ubicato in: ACCUMOLI – frazione Roccasalli – e rimozione macerie. Identificazione catastale: fg. 71 mapp. 171 Rettifica ord. n. 88 del 15/12/2016 PROPRIETA': ANTONUCCI Alberto
----------------	---

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine al suddetto evento sismico;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Rilevato che i predetti eventi sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, agli edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto il Decreto Legge n. 189, del 17/10/2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18/10/2016;

Visto il Decreto Legge n. 205, del 11/11/2016 "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 264 del 11/11/2016;

Rilevato che sono tutt'ora in corso i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzata a causa di crolli di edifici o parti di essi, che incombono e minacciano la pubblica via;

— **Rilevata** la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili, laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Preso atto che il fabbricato censito al N.C.E.U. Fg. 71 Mapp. 171, individuati nella planimetria allegata, è stato danneggiato dagli eventi sismici predetti;

Dato atto che, a seguito di segnalazione inoltrata dal C.O.C. di Accumoli al C.O.I. Amatrice-Accumoli, in data 14/12/2016 è stato convocato il Gruppo Tecnico di Sostegno (G.T.S.) per procedere, tra l'altro, alla valutazione delle contromisure urgenti da adottare sul suddetto fabbricato;

Vista la scheda di valutazione del Gruppo Tecnico di Sostegno (G.T.S.) n. 5 del 14/12/2016, riferita all'immobile censito nel N.C.E.U. al **Fg. 71 Mapp. 171** dalla quale si evincono i seguenti interventi da eseguire: "L'immobile non presenta apparenti rischi di crollo ad eccezione della tettoia a copertura della scala d'accesso. Si propone la demolizione parziale dell'immobile, in particolare dei pilastri e della soprastante pensilina";

Accertato che il fabbricato censito al N.C.E.U. risulta catastalmente di proprietà di: ANTONUCCI Alberto nato a Accumoli il 05/11/1952 c.f. NTNLRT52S05A019E;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la procedura emanata dal soggetto attuatore (istituito ai sensi dell'art. 6 comma 2 della OCDPC 393/2016) *"Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Rilevato che per l'art. 54 comma 4 del TUEL, il Sindaco quale ufficiale di Governo, adotta, con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

Considerato che qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata e che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Ritenuto necessario eseguire tutti gli interventi provvisori dei fabbricati in questione, al fine di rendere transitabile la via pubblica, stante l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Ravvisata la necessità di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari degli immobili il prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione dello stesso, al fine di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Dato atto che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

Visto il Decreto Legislativo n. 285/1992.

Visti gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i..

Visto l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66.

Visto l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225.

Visto l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112.

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati.";

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione parziale dell'immobile sopra descritto, censito al N.C.E.U **Fg. 71 Mapp. 171** di proprietà di:

ANTONUCCI Alberto
e rimozione macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - 1 Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - 2 Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - 3 Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
4. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'arch. Cecilia Caltabiano dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

Che in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale;

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.
Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

arch. Cecilia Caltabiano

IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci



**SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DEI MANUFATTI EDILIZI**

CCR n. ____ Incarico n. 6368 del 22/11/2016
(Parte I)

Scheda n° 5 del 14/12/2016

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.): _____
☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	☒ Altro (specificare) <u>COMUNE DI ACCUMOLI</u> g g m m a a a a	
Identificativo (es Num. Richiesta) _____	Data emissione _____	

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA <u>RIETI</u>	COMUNE <u>ACCUMOLI</u>
LOCALITA' (Frazione, Centro abitato o Zona) <u>ROCCASALCI</u>	
INDIRIZZO _____	Num. _____
DATI CATASTALI	
Foglio <u>71</u>	Mappa <u>171</u>
Particella _____	ID Aggregato (Prot. Civile) _____

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ ENTE _____
DESTINAZIONE D'USO _____

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
☒ SI ☐ NO	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS ☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti)	☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario
☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO	☒ Occorre Gruppo Allargato ⁽¹⁾

Note ⁽²⁾:

L'IMMOBILE NON PRESENTA APPARENTE RISCHI DI CROLLO AD ECCEZIONE DELLA TETTOIA A COPERTURA DELLA SCALA DI ACCESSO. SI PROPPONE LA DEMOLIZIONE PARZIALE DELL'IMMOBILE, E IN PARTICOLARE DEL PIASTRO ~~INFERIORE~~ E DELLA SPERANTE PENSILINA, PRIMO PARERE DEL GRUPPO ALLARGATO.

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. 6263 del 22/11/2016 Scheda n° 5 del 14/12/2016

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDASI AZIONE IN ALLEGATO "C"
SI PROPONE DEMOLIZIONE PARZIALE

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO Iniziat il <u>14/12</u> ore <u>17.30</u> Finito il <u>14/12</u> ore <u>18.00</u>		ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: (Smontaggio) ☐ S (Smontaggio controllato) ☒ D1 (Demolizione Parziale) ☐ D2 (Demolizione Totale)	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni: ☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾
☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile ☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione		Intervento Eseguitabile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☒ SI ☐ NO	
Allegati al presente documento Num. All. _____ ☐ Scheda Aedes ☐ Report Fotografico ☐ Altro		Note: _____ _____ _____	

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

Vigili del Fuoco	Cognome <u>SADORITO</u>	Nome <u>MICHELE</u>	firma <u>[firma]</u>
Cens. Danni	Cognome _____	Nome _____	
Tecnico Comunale	Cognome <u>ORTONA</u>	Nome <u>ALBERTO</u>	<u>[firma]</u>
Unità di Crisi MiBACT	Cognome _____	Nome _____	
Tecnico Provincia	Cognome _____	Nome _____	
Tecnico Regione	Cognome _____	Nome _____	
Tecnico Forze Armate	Cognome _____	Nome _____	
Tecnico PFAA	Cognome <u>MEU</u>	Nome <u>SIMONE</u>	<u>[firma]</u>
Tecnico PFAA	Cognome <u>FALANGA</u>	Nome <u>SABATO</u>	<u>[firma]</u>
Tecnico	Cognome _____	Nome _____	

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.



N=44200

Comune: ACCUMOLI
Foglio: 71
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
4-Set-2017 13:16:30
Prot. n. T153694/2017